CODICE DI CONDOTTA

Ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, della delibera del CONI n. 255 del 25 luglio 2023 e delle Linee Guida FIGC del 31 agosto 2023 ss.mm.ii.

Sommario

1. PREMESSA E IMPEGNO 3
2. DESTINATARI 3
3. DIRITTI DEI TESSERATI 3
4. CREAZIONE DI UN AMBIENTE SANO, SICURO E INCLUSIVO 3
5. INCLUSIONE 4
6. SENSIBILIZZAZIONE 4
7. SANZIONI 4
8. PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI 4
9. INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTO DI INTERESSI 4
10. INFORMAZIONE 5
11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 5
12. DOVERI ED OBBLIGHI DEI TESSERATI 5
13. DOVERI ED OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI 7
14. DIRITTI, DOVERI ED OBBLIGHI DEGLI ATLETI 8
Allegato A) 10
Regolamento trasferte, viaggi e pernottamento 10
Allegato B) 12
Social media policy 12
Allegato C) 15
Codice di Condotta per famiglie e accompagnatori 15
Allegato D) 16
Regolamento per spogliatoi, docce e luoghi comuni 16

1. PREMESSA E IMPEGNO

Calcio Padova S.p.a. (di seguito anche "**Calcio Padova**") si impegna a garantire che tutte le attività e i programmi legati al club siano improntati a principi di lealtà, etica, probità e collaborazione. La nostra società sportiva riconosce l'importanza di creare un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo, dove ogni individuo, dai giocatori ai tecnici, dai dirigenti ai tifosi, possa sentirsi valorizzato e protetto.

Il nostro impegno per il *Safeguarding* si fonda sulla convinzione che il calcio debba essere un luogo di crescita, sviluppo e opportunità per tutti e che il rispetto delle persone, delle regole, nonché dei valori fondamentali sia alla base di ogni azione intrapresa. Pertanto, il Codice di Condotta che adottiamo non è solo un insieme di norme, ma una guida per la costruzione di una cultura del rispetto, che promuove comportamenti responsabili e corretti in ogni ambito del nostro operato.

Invitiamo tutti i componenti della Società a seguire con impegno e responsabilità questo Codice, affinché il Calcio Padova possa essere un esempio di integrità, sia dentro che fuori dal campo

Il presente Codice di Condotta funge, dunque, da **direttrice universale** per tutti i tesserati, al fine di prevenire molestie, violenza di genere ed ogni altra condizione di discriminazione che possa fungere da ostacolo ad un sano percorso di crescita personale e sportiva.

Si ricorda sin da ora che il presente documento costituisce parte integrante e fondamentale del Modello Safeguarding (di seguito anche il "**Modello**"), nonché del Codice Etico adottato.

2. DESTINATARI

Le disposizioni e i principi del Codice di Condotta si applicano ai soggetti apicali, alle persone legate da un rapporto di lavoro subordinato (dipendenti, dirigenti, impiegati, atleti, tecnici, sia essi tesserati che non) e a tutte le altre persone che operano - indipendentemente dal rapporto che li lega a Calcio Padova S.p.a. – quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, volontari, collaboratori, liberi professionisti, fornitori, *partners* e consulenti (di seguito i "**Destinatari**").

3. DIRITTI DEI TESSERATI

Calcio Padova riconosce che tutti i tesserati hanno il diritto fondamentale di essere trattati con **rispetto** e **dignità**, di essere **tutelati** da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva.

Il **diritto alla salute** e il **benessere psico-fisico** dei tesserati costituiscono valori prevalenti rispetto al risultato sportivo e, pertanto, tutti i tesserati hanno il diritto a svolgere l'attività sportiva in un ambiente sano, sicuro e inclusivo, nonché rispettoso dei diritti della personalità e della salute.

4. CREAZIONE DI UN AMBIENTE SANO, SICURO E INCLUSIVO

Tutti i Destinatari del Codice di Condotta sono responsabili della creazione di un ambiente sano, sicuro oltre che inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, con un'attenzione particolare ai minori.

In particolare, i dirigenti e i tecnici devono impegnarsi attivamente per il benessere degli atleti.

Calcio Padova garantisce la rimozione degli ostacoli che impediscono la promozione del benessere degli atleti - in particolare se minori - garantendo il loro sviluppo psico-fisico secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità.

5. INCLUSIONE

La Società riconosce la diversità come un valore e si impegna a rispettare le differenze individuali.

La Società garantisce la partecipazione di tutti i tesserati in modo effettivo ed inclusivo, rispettando le diverse aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità di ciascuno. In particolare, si impegna a rimuovere eventuali barriere che impediscano la partecipazione alle attività sportive, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva.

6. SENSIBILIZZAZIONE

La Società s'impegna a garantire che tutti i Destinatari abbiano ben chiari i concetti di abuso psicologico e fisico, abuso di matrice religiosa, molestia e abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo, cyberbullismo e comportamenti discriminatori.

La Società adotta *standard* di condotta, buone pratiche e misure appropriate per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, mettendo in atto misure concrete per proteggere i tesserati da comportamenti dannosi.

7. SANZIONI

La mancata osservanza dei principi e delle condotte contenute nel presente Codice di Condotta, nel Codice Etico, nel Modello e negli allegati che seguono, sarà passibile delle sanzioni contenute nel sistema disciplinare.

8. PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

Calcio Padova, al fine di tutelare i propri tesserati, a maggior ragione se minorenni, ha adottato un'apposita procedura per assicurare che tutto il personale dipendente (o volontario) che lavora a contatto con gli atleti, sia adeguatamente valutato e selezionato, sia dal punto di vista della competenza professionale che dell'attitudine personale.

Brevemente, il processo di selezione prevede l'acquisizione del certificato penale del casellario giudiziale di cui al D. Lgs. n. 39/2014, la richiesta dell'autocertificazione ex art. 46 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, specifiche domande al candidato volte ad accertare l'assenza di condizioni ostative, nonché lo svolgimento di verifiche periodiche. La documentazione relativa all'iter di selezione viene debitamente conservata dalla Società, in modo tale che sia possibile garantire la tracciabilità dei dati e dei processi di selezione.

9. INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTO DI INTERESSI

La Società presta particolare attenzione alla gestione delle incompatibilità, volte ad evitare il cumulo delle funzioni in capo ad un unico soggetto, in modo tale da evitare situazioni di conflitto di interesse.

In tal senso, si configura una situazione di conflitto qualora l'interesse o l'attività personale di un individuo infierisca con gli interessi della Società o, comunque, quando un soggetto è portatore di interessi che interferiscono con la sua capacità di svolgere imparzialmente ed efficace mente i propri compiti.

Tutti colori che fanno parte di Calcio Padova sono pertanto tenuti a comunicare qualsiasi situazione di conflitto di interesse, anche solo potenziale, al fine di valutarne la sussistenza e gravità.

10. INFORMAZIONE

Al momento del tesseramento, la Società consegna ai Destinatari, o a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, informazioni sul Modello, sul Codice di Condotta e relativi regolamenti o procedure, nonché i contatti dei Responsabili contro gli abusi, violenze e discriminazioni (raccogliendo firma per accettazione).

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Società dichiara che i dati personali di cui è Titolare sono da essa trattati in conformità a quanto richiede la vigente normativa in materia di Protezione dei dati (in particolare il **GDPR** e il D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. 101/2018). Il trattamento dei Dati è effettuato con modalità cartacee e telematiche nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, delle misure tecniche e organizzative di cui all'art. 32.1 del GDPR, con l'osservanza di misure cautelative che ne garantiscano integrità, riservatezza e disponibilità. I trattamenti di cui alla presente Informativa non sono oggetto di processi decisionali automatizzati. I Dati non sono diffusi. Essi possono essere comunicati all'interno della Società, se e nei limiti in cui detta comunicazione sia necessaria per realizzare le finalità previste. In ogni caso, i Dati sono trattati da soggetti appositamente autorizzati dal Titolare (es. dipendenti e collaboratori della Società, in ragione delle funzioni ricoperte), che hanno ricevuto specifiche istruzioni operative ai sensi dell'art. 29 GDPR o da soggetti nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR.

12. DOVERI ED OBBLIGHI DEI TESSERATI

Al fine di creare un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo, i tesserati devono rispettare le prescrizioni individuate nel presente Codice di Condotta.

LEALTÀ, PROBITÀ E CORRETTEZZA

Ogni tesserato deve comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo.

Tale **principio generale** comporta un implicito riferimento al principio del c.d. *fair play*, ossia il "*comportamento rispettoso delle regole, che garantisce le stesse opportunità ai diversi contendenti, nello sport, nella politica e nei rapporti umani e sociali*" che dovrebbe indirizzare il comportamento del tesserato nello svolgimento delle sue attività sportive.

I principi di probità e correttezza, quindi, consistono rispettivamente nell'agire moralmente onesto del tesserato e nel rispetto che lo stesso deve riservare agli altri, sia dentro che fuori dal campo.

L'UTILIZZO DEL LINGUAGGIO

I tesserati devono astenersi dall'utilizzo di un linguaggio inappropriato o allusivo. Tale tipo di astensione è estesa anche nei confronti del linguaggio corporeo e delle situazioni ludiche, nelle quali l'utilizzo delle stesse possa essere considerato giocoso e scherzoso. Ne deriva un dovere di utilizzo di una comunicazione che possa considerarsi appropriata in qualsivoglia contesto, tendendo ad escludere espressioni che, seppur pronunziate in un contesto goliardico, possano risultare offensive, inadeguate o possano cagionare uno stato di disagio al soggetto verso cui sono rivolti.

Nell'alveo del "linguaggio inappropriato", vi rientrano gli insulti, i commenti razzisti, sessisti o, più in generale, qualunque forma comunicativa che venga recepita come offensiva o intimidatoria. L'estensione al linguaggio corporeo fa sì che vengano ricompresi anche eventuali gesti volgari.

SICUREZZA E SALUTE DEI TESSERATI

I tesserati dovranno garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo.

Ciò comporta che i tesserati dovranno evitare comportamenti potenzialmente rischiosi per la salute degli altri, impegnandosi attivamente al fine di creare un ambiente positivo. Si fa riferimento, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alla creazione di un ambiente sano e sicuro nel corso degli allenamenti e delle competizioni, nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Ciascun tesserato deve impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana. I tesserati sono chiamati a supportare gli altri nei percorsi educativi e formativi, promuovendo una cultura dello sport che valorizzi il benessere fisico e mentale. Ciò comporta non soltanto la promozione di valori positivi, quali ad esempio quelli di disciplina e rispetto, ma anche l'adozione di pratiche di allenamento che possano reputarsi sicure ed appropriate.

AMBIENTE SANO

I tesserati devono impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva. È riconosciuta l'importanza di un approccio sistemico e interdisciplinare, in un contesto ove lo sport non ricomprenda solamente l'attività competitiva, ma possa fungere anche da strumento per socializzare ed instaurare relazioni positive tra i soggetti coinvolti, consentendo al tesserato di poter mantenere una *life balance* tra vita personale e sportiva.

RAPPORTI CON LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE

Altro aspetto fondamentale è l'instaurazione di un rapporto equilibrato con i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o, più in generale, con i soggetti a cui è affidata la cura degli atleti.

Le famiglie degli atleti rivestono infatti un ruolo centrale per instaurare una comunicazione aperta fondata sul reciproco rispetto.

COMUNICAZIONE SANA, EFFICACE E COSTRUTTIVA

I tesserati devono prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva che consenta di poter esprimere le proprie opinioni in un clima di rispetto e costruttivo, contribuendo a prevenire malintesi e conflitti, favorendo una cultura dello sport basata sulla cooperazione e sul rispetto reciproco.

PREVENZIONE

I tesserati devono astenersi da comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi e intervenire in modo proattivo ove ne venissero a conoscenza.

SEGNALAZIONE

I tesserati sono tenuti a segnalare senza indugio ai Responsabili contro abusi, violenze e discriminazioni tutte le situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore e disagio.

13. DOVERI ED OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

I dirigenti sportivi e tecnici sono tenuti a garantire la tutela degli atleti e, in particolare, di quelli minorenni.

CONTRASTO ALLE FORME DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

I dirigenti sportivi e tecnici devono agire per prevenire ogni forma di abuso, violenza e discriminazione. La loro condotta deve, dunque, concretizzarsi in un atteggiamento proattivo volto a monitorare e vigilare le dinamiche sottese all'ambito dell'organizzazione adottando, se necessarie, misure preventive.

I dirigenti sportivi e tecnici devono garantire la tutela dei tesserati e astenersi da atti che possano sostanziarsi in un uso improprio della propria posizione di fiducia, potere od influenza nei confronti dei tesserati, specialmente se minorenni. Dunque, i dirigenti e tecnici devono rappresentare per i tesserati dei veri e propri modelli di comportamento.

ATTIVITÀ FORMATIVA

I dirigenti sportivi e tecnici devono contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, con particolare attenzione non solo alle competenze tecniche e sportive ma anche agli aspetti etici, al rispetto del prossimo e alla gestione dell'aspetto emotivo. Gi stessi devono comunicare e condividere con il tesserato gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguirli, coinvolgendo anche coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, al fine di creare un percorso formativo chiaro e condiviso, garantendo il coinvolgimento attivo dei minori e familiari.

SITUAZIONI DI INTIMITÀ

I dirigenti sportivi e tecnici devono astenersi dal creare qualsivoglia forma di contatto fisico non necessario con i tesserati, specialmente se minori di età, al fine di prevenire situazioni che possano ingenerare nel tesserato una situazione di disagio.

Altresì, i dirigenti sportivi e tecnici devono astenersi da contatti di natura intima con l'atleta, anche mediante *social network*, e mantenere una comunicazione professionale e appropriata.

PROMUOVERE IL RISPETTO E LA COLLABORAZIONE

Al fine di garantire un ambiente sano ed inclusivo, i dirigenti sportivi e tecnici devono adottare degli atteggiamenti volti a promuovere la collaborazione tra i tesserati e allo stesso tempo reprimere e prevenire tutte quelle situazioni di disturbo che possano determinare nei tesserati stessi uno stato di pericolo ovvero timore.

PREVENZIONE NELLE TRASFERTE

In occasione di trasferte, i dirigenti sportivi e tecnici devono porre in essere soluzioni logistiche volte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale ovvero i soggetti cui è affidata la cura dei minori.

Questo impegno richiede una pianificazione attenta ed una comunicazione trasparente con le famiglie per garantire che ogni decisione prenda in considerazione il benessere e la sicurezza dei giovani atleti.

SEGNALAZIONE AL RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

I dirigenti sportivi e tecnici devono interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta attivando i Responsabili contro abusi, violenze e discriminazioni. Inoltre, gli stessi devono segnalare senza indugio ai Responsabili contro abusi, violenze e discriminazioni qualsiasi situazione, anche potenziale, che possa esporre i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

REGIME ALIMENTARE

L'alimentazione rientra fra gli ambiti attenzionati da Calcio Padova, in quanto presupposto per un ambiente sportivo sano e una crescita salutare degli atleti. I dirigenti sportivi e tecnici devono segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati al nutrizionista della Società.

RISPETTO DEI VALORI E LOTTA CONTRO IL *DOPING*

I dirigenti sportivi e tecnici devono garantire il rispetto dei valori dello sport educando al ripudio di sostanze o altri metodi vietati che possano alterare le prestazioni sportive dei tesserati. Tale obbligo comprende, altresì, un dovere di formazione sulle conseguenze che il doping provoca e sui rischi alla salute connessi all'uso. In quest'ottica, ogni allenamento e competizione sarà improntata alla correttezza ed al rifiuto di tali pratiche.

DIFFUSIONE DI IMMAGINI O VIDEO DEI TESSERATI MINORENNI

I dirigenti sportivi e tecnici devono astenersi dall'utilizzo, riproduzione e diffusione di immagini o video dei tesserati se non per finalità educative e formative, nonché, ove necessario, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura.

14. DIRITTI, DOVERI ED OBBLIGHI DEGLI ATLETI

PRINCIPIO DI SOLIDARIETÀ

Gli atleti devono rispettare il principio di solidarietà favorendo assistenza e il sostegno reciproco.

COMUNICAZIONI CON I DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

Gli atleti devono rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e tecnici, nonché comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obbiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obbiettivi.

Calcio Padova crede che l'instaurazione di un dialogo sano e costruttivo con i dirigenti sportivi e tecnici, ai quali è affidata la funzione educativa e formativa, sia fonte di crescita dei giovani calciatori.

Gli atleti devono comunicare ai dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore e disagio che riguardino sé o altri.

PREVENIRE, EVITARE E SEGNALARE

Gli atleti devono prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazioni, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti. Al fine di garantire un ambiente sano e inclusivo gli atleti devono adottare degli atteggiamenti volti a promuovere la collaborazione gli atleti e allo stesso tempo reprimere e prevenire tutte quelle situazioni di disturbo che possano determinare uno stato di pericolo ovvero timore.

RISPETTO

Gli atleti devono rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri e, più in generale dei soggetti coinvolti nelle attività sportive. In particolare, il rispetto tra gli atleti è fondamentale per mantenere una sana convivenza sociale con tutti coloro che interagiscono all'interno del mondo dello sport.

INFORTUNIO O INCIDENTE

Gli atleti devono riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura, ovvero ai loro delegati.

SITUAZIONI DI INTIMITÀ

Gli atleti devono evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici segnalando eventuali comportamenti inopportuni. Ciò risulta particolarmente importante in tutte quelle occasioni, quali per esempio le trasferte, nelle quali la convivenza ravvicinata può aumentare il rischio di situazioni inopportune.

MATERIALE VIDEO/FOTOGRAFICO

Gli atleti devono astenersi dal diffondere materiale fotografico e/o video di natura privata o intima ricevuti, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché ai Responsabili contro abusi, violenze e discriminazioni.

SEGNALAZIONE

Gli atleti devono segnale senza indugio ai Responsabili contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongono sé o altri al pericolo o al pregiudizio, questo al fine di reprimere qualsiasi condotta che anche solo potenzialmente possa minare l'ambiente.

Allegato A)

Regolamento trasferte, viaggi e pernottamento

Viaggiare per prendere parte a competizioni, partite, tornei o altre attività sportive (di seguito anche "**Evento**"), oltre ad essere un'occasione di crescita personale e sportiva, deve essere per gli atleti sicuro e divertente.

Accettando di partecipare all'Evento, quindi, si accettano i seguenti principi e le seguenti regole:

- gli adulti accompagnatori e lo staff tecnico designato sono responsabili della sicurezza e del benessere degli atleti, in quanto i genitori affidano loro la custodia dei figli dal momento in cui li accompagnano al punto di incontro prestabilito per la partenza e sino al momento del rientro a casa;
- gli atleti devono attenersi diligentemente alle istruzioni ed alle regole impartite loro dagli adulti accompagnatori e dallo staff tecnico, nonché seguire i consigli dispensati da questi ultimi;
- gli atleti non devono allontanarsi per nessun motivo dalla squadra o dal gruppo senza espressa autorizzazione degli accompagnatori e/o dei soggetti responsabili per ogni viaggio; nel caso in cui non si voglia seguire la squadra o il gruppo, deve essere riferito e concordato il luogo in cui si permarrà per il periodo di tempo accordato;
- nello svolgimento di tutte le attività, gli atleti e gli operatori sportivi sono tenuti a rispettare con diligenza il Codice Etico e il Codice di Condotta societario, nonché il Modello, i regolamenti ed i protocolli interni;
- in caso di pernottamento, non sarà mai assegnata ad un minore una camera in condivisione con un membro dello staff, salve comprovate esigenze ed espressa autorizzazione da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale, o nel caso in cui vi sia un legame di parentela tra il minore e l'operatore sportivo.
- ai tesserati ed a chi eserciti la responsabilità genitoriale sugli stessi, verranno fornite, con congruo anticipo rispetto alla data di partenza prevista, le necessarie informazioni riguardanti la struttura individuata per il pernottamento e le modalità di composizione delle stanze, nel rispetto dei criteri sopraindicati;
- in caso di trasferte, viaggi o pernottamenti, è richiesta la massima puntualità per tutti gli incontri ed attività (luogo di ritrovo per la partenza; allenamenti; partita; pasti; etc.);
- la Società fornisce agli atleti, nonché ai soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale, un programma dettagliato comprensivo delle informazioni relative all'Evento;
- dopo il rientro in albergo o nella struttura ricettiva, è vietato agli atleti di spostarsi dalla camera assegnata, se non in caso di espressa autorizzazione da parte dei responsabili. In ogni caso, gli atleti devono evitare di turbare in qualsiasi modo il diritto alla quiete degli altri ospiti dell'albergo o della struttura ricettiva;
- gli atleti si impegnano ad assumere un comportamento corretto ed educato nei confronti dei vari prestatori di servizi coinvolti nell'Evento (ad es. personale di gara, personale alberghiero, autisti, guide, etc.), nonché delle relative strutture (ad es. albergo, palazzetto, etc.);

- qualora, al momento del rientro, o comunque dell'incontro al punto di ritrovo concordato per l'Evento, sia un soggetto diverso dal genitore o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale a riprendere il minore, è necessaria una delega sottoscritta dagli stessi tramite la quale sia possibile identificare il soggetto incaricato.

°°*°*

Allegato B)

Social media Policy

La società Calcio Padova ha implementato una *social media policy* rivolta ai tesserati, allo staff, ai dirigenti, ai collaboratori ed ai familiari degli atleti.

La social media policy è divisa in due tipologie, afferenti ai diversi utenti a cui è rivolta:

a) La **Social media Policy esterna** contiene le informazioni rivolte agli utenti circa le finalità, le tipologie di contenuti e i comportamenti consentiti sulle pagine/profili istituzionali create;

b) La **Social media Policy interna** individua le principali norme di comportamento che i tesserati, collaboratori e chiunque fornisca il proprio contributo operativo al Calcio Padova sono tenuti ad osservare nel momento in cui accedono ai social network con i propri account personali.

CALCIO PADOVA SPA è presente sui principali social media (Facebook, Instagram, TikTok e Telegram) per diffondere informazioni sull'attività e le iniziative della Società e creare nuovi spazi di dialogo con i propri utenti.

a) SOCIAL MEDIA POLICY INTERNA

I tesserati, i Dirigenti, i dipendenti, i collaboratori e chiunque offra il proprio supporto operativo a Calcio Padova nella configurazione, utilizzo e gestione dei propri account privati sui social network è tenuto a rispettare le seguenti norme di comportamento, volte a salvaguardare gli interessi della Società e delle persone che vi collaborano, conformemente a quanto previsto dal vigente codice di comportamento e dalle disposizioni sul benessere organizzativo.

I tesserati, i Dirigenti, i collaboratori e chiunque offra il proprio supporto operativo a Calcio Padova può liberamente condividere sui propri profili privati i contenuti diffusi dai canali social della società, quali: informazioni su iniziative, progetti, campagne, video, immagini e/o infografiche.

Il personale, in ogni caso, è tenuto ad osservare un comportamento pubblico rispettoso dell'organizzazione.

In particolare:

- I tesserati, i Dirigenti, i collaboratori e chiunque offra il proprio supporto operativo a Calcio Padova non possono divulgare attraverso i *social network* informazioni riservate come la corrispondenza interna, le informazioni di terze parti di cui è a conoscenza o informazioni su attività lavorative, servizi, progetti e documenti non ancora resi pubblici, decisioni da assumere e provvedimenti relativi a procedimenti in corso.
- I tesserati, i Dirigenti, i collaboratori e chiunque offra il proprio supporto operativo a Calcio Padova, fermi restando l'esercizio della libertà di opinione e del diritto di critica, deve astenersi dalla trasmissione e diffusione, mediante qualsivoglia strumento ovvero canale di comunicazione a sua disposizione, di messaggi o dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti della Società o dei suoi collaboratori, riferiti alle attività della Società e più in generale all'operato della stessa.
- I tesserati, i Dirigenti, i collaboratori e chiunque offra il proprio supporto operativo a Calcio Padova devono rispettare la *privacy* dei colleghi, evitando riferimenti al lavoro che stanno svolgendo o in generale alle attività svolte nell'ambito della Società, fatte salve le informazioni di dominio pubblico.

- I tesserati, i Dirigenti, i collaboratori e chiunque offra il proprio supporto operativo a Calcio Padova non possono condividere, commentare, approvare, dissentire eventuali provvedimenti o decisioni o qualsiasi altra forma di iniziativa venga presa da altre Società sportive Professionistiche e Dilettantistiche operanti nel calcio, nonché altre discipline sportive riconosciute dal CONI.
- I tesserati, i Dirigenti, i collaboratori e chiunque offra il proprio supporto operativo a Calcio Padova non possono commentare, condividere od esprimere alcuna forma di supporto ad iniziative di tipo politico.
- I tesserati, i Dirigenti, i collaboratori e chiunque offra il proprio supporto operativo a Calcio Padova, a eccezione di eventi pubblici, che si svolgono presso la sede, non possono divulgare foto, video, o altro materiale multimediale, senza l'esplicita autorizzazione delle strutture e delle persone coinvolte.
- I tesserati, i Dirigenti, i collaboratori e chiunque offra il proprio supporto operativo Calcio Padova non possono "aprire" blog, pagine o altri canali a nome della Società o che trattino argomenti e notizie apprese in qualsiasi ambito che attengano la Società stessa.
- I tesserati, i Dirigenti, i collaboratori e chiunque offra il proprio supporto operativo a Calcio Padova non possono utilizzare il logo CALCIO PADOVA SPA su account personali, senza il consenso espresso dei propri responsabili.

b) SOCIAL MEDIA POLICY ESTERNA

Le finalità di utilizzo dei social media

I contenuti pubblicati sui canali social sono elaborati per informare il pubblico - che ha a cuore i colori biancoscudati - sulle principali attività, sui progetti, sulle iniziative e sugli eventi promossi dalla Società. Gli stessi comprendono, inoltre, comunicazioni relative a quanto accaduto, risultati delle varie squadre, comunicati stampa, pubblicazioni e documenti ufficiali, novità normative ed eventi a cui Calcio Padova partecipa o comunque di interesse.

I canali social sono utilizzati dalla Società per favorire la partecipazione dei sostenitori attraverso il confronto e il dialogo nell'ottica della trasparenza e della condivisione. La Società è presente sui *social media* con l'obiettivo di facilitare la diffusione del *brand* e della *policy* aziendale, legate a temi come integrazione, rispetto delle regole, fair play, lotta ad ogni forma di razzismo o *doping* e all'inclusione.

Regole di utilizzo, di conversazione e moderazione

I social media ufficiali di Calcio Padova contengono esclusivamente informazioni provenienti dal responsabile dell'area operativa di riferimento o, nel caso di aspetti attinenti altri settori, devono essere preventivamente concordati ed autorizzati sempre da suddetto responsabile, fatte salve le prerogative in materia da parte dei vertici della Società.

a. Tutti hanno il diritto di intervenire esprimendo liberamente la propria opinione attraverso commenti e post pubblicati, fermo restando che il requisito essenziale è l'interesse pubblico degli argomenti.
b. Non è possibile in alcun modo utilizzare gli spazi social di Calcio Padova per esigenze personali.
c. Nell'utilizzo degli spazi social Calcio Padova si osservano le regole di correttezza di comportamento, di rispetto delle opinioni altrui e della *privacy*.
d. Gli eventuali commenti devono riguardare l'argomento trattato. Pertanto, i cosiddetti "off-topic", ossia non attinenti, saranno rimossi dall'Amministratore delle pagine/profili.

e. La moderazione dei canali social dei Calcio Padova avviene a posteriori ed è finalizzata unicamente al contenimento, nei tempi e nei modi ragionevolmente esigibili, di eventuali comportamenti contrari alle norme d'uso.

f. Vanno evitati riferimenti a fatti o a dettagli privi di rilevanza pubblica, atteggiamenti violenti, offensivi o discriminatori rispetto al genere, orientamento sessuale, età, religione, convinzioni personali, origini etniche, disabilità. Non sono in alcun caso tollerati insulti, volgarità, offese, minacce, così come forme di pubblicità, spam o promozione di interessi privati o di attività illegali. Interventi di questa natura saranno tempestivamente rimossi (bannati).

g. Calcio Padova interdirà o bloccherà l'utente (quando possibile dopo un primo avvertimento) che dovesse violare le norme di policy e invierà una segnalazione ai responsabili della piattaforma ed eventualmente alle Autorità competenti.

h. Non sono ammessi contenuti che violino il diritto d'autore, né l'utilizzo non autorizzato di marchi registrati.

°°*°*

Allegato C)

Codice di Condotta per famiglie e accompagnatori

I destinatari delle seguenti norme di comportamento sono gli esercenti la responsabilità genitoriale, gli accompagnatori e i familiari, i quali sono chiamati a contribuire allo sviluppo di un ambiente sicuro, positivo e stimolante, in cui i giovani atleti possano sentirsi liberi di giocare e divertirsi in totale sicurezza.

Tutti i soggetti destinatari del presente Codice di condotta si impegnano a:

- condividere e promuovere i valori e gli obiettivi dell'attività di Calcio Padova;
- partecipare con entusiasmo alle attività proposte, supportando i giovani calciatori;
- tenere un comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, siano essi giocatori, tecnici o altri membri dello staff, genitori, direttori di gara, etc.;
- promuovere il *fair play* e favorirlo in tutte le circostanze;
- rispettare le decisioni prese dagli ufficiali di gara, dagli allenatori e da tutti gli altri collaboratori o membri dello staff nell'interesse dei calciatori e delle calciatrici;
- non usare o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi, da o verso qualsiasi giocatore, giocatrice, direttore di gara o qualsiasi altro soggetto coinvolto;
- lodare e applaudire l'impegno e la partecipazione piuttosto che concentrarsi su prestazioni e risultati;
- non tollerare o incoraggiare alcuna forma di bullismo;
- non umiliare o sminuire i giovani calciatori o i loro sforzi in una partita o in una sessione di allenamento e non incolpare uno di loro per non aver ottenuto i risultati auspicati;
- non sottoporre nessun calciatore ad una punizione che possa essere ricondotta ad un abuso fisico;
- non avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- rispettare la *privacy* dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili (ad esempio non entrare negli spogliatoi);
- astenersi dall'utilizzo inappropriato dei *social media*, ad esempio pubblicando commenti denigratori o offensivi sui giovani atleti, sulle loro famiglie o la Società. In particolare, non acquisire immagini che possano ritrarre e identificare i giovani atleti, nonché diffondere le stesse ovvero qualsiasi altra informazione inerente gli atleti minori tramite app di messaggistica istantanea (Whatsapp, Telegram e simili), Social media (Facebook, Instagram, Tiktok, e simili) e siti web, anche durante le competizioni, se non in presenza del consenso espressamente prestato da entrambi i genitori o dal legale rappresentante1 ovvero dal minore di età pari o superiore a 14 anni;
- informarsi e aggiornarsi sulle regole e sulle procedure definite in base all'attività/evento, in particolar modo quelle che riguardano la tutela dei minori;
- rimanere informato su eventuali problemi o segnalazioni relative al proprio figlio.

°°*°*

Allegato D)

Regolamento per spogliatoi, docce e luoghi comuni

Il presente regolamento integra – per completezza - le disposizioni indicate nei precedenti allegati, nel Codice di Condotta e nel Modello Safeguarding, con particolare approfondimento ai comportamenti da tenere negli spogliatoi, docce e luoghi comuni.

Nei luoghi in cui il contatto fisico è facilitato i tesserati possono risultare particolarmente vulnerabili, soprattutto nelle fasi di vestizione/svestizione, in quanto meno sorvegliati. Pertanto, in tali luoghi si rende assolutamente necessario rispettare le seguenti regole:

- quando le strutture di allenamento sono utilizzate contemporaneamente da adulti e minori, questi ultimi devono utilizzare categoricamente appositi spogliatoi separati;
- se un atleta si sente a disagio nel cambiarsi o nel farsi la doccia in "pubblico", nessuna pressione deve essere esercitata. Al contrario, è un diritto dell'atleta cambiarsi e/o farsi la doccia presso la propria abitazione;
- se un ragazzo con disabilità dovesse utilizzare le strutture (ad es. spogliatoi, docce, etc.), i tesserati pongono in essere tutte le dovute cautele affinché quest'ultimo possa accedervi;
- l'uso di cellulari e/o qualsiasi attrezzatura fotografica o con capacità di registrazione video, sia da parte degli atleti che degli operatori sportivi, nonché da chi esercita la responsabilità genitoriale, è severamente proibito all'interno di spogliatoi, docce e qualsiasi altro luogo in cui è facilitato il contatto fisico (ad es. sala massaggi/fisioterapia, ecc.);
- qualora non siano disponibili strutture per vestirsi/svestirsi e/o per fare la doccia (ad es. partite in trasferta; spogliatoi in manutenzione; etc.), gli atleti o chi esercita la responsabilità genitoriale sono informati senza alcun indugio, al fine di potersi organizzare di conseguenza (ad es. portare con sé abbigliamento supplementare);
- gli operatori sportivi dovranno monitorare che in alcun caso chi esercita la responsabilità genitoriale o soggetti esterni, si trovino all'interno dello spogliatoio mentre gli atleti minori si stanno vestendo/svestendo o si stanno facendo la doccia. Solamente nel caso in cui ciò si renda assolutamente necessario, a chi esercita la responsabilità genitoriale è data la possibilità di entrare nello spogliatoio con l'atleta minore. In tale ultimo caso, è necessaria la contemporanea presenza all'interno dello spogliatoio di almeno un membro dello staff tecnico o, in ogni caso, di un operatore sportivo.

°°*°*